

Rosa M. Fino (Cantiere)

'Meta-Hera?' E' attenta solo ai profitti'

Continuano i commenti sulla fusione per incorporazione di Meta in Hera dopo l'approvazione delle delibere da parte dei consigli comunali di Bologna e Modena.

Secondo Rosa Maria Fino e Serafino D'Onofrio, consiglieri comunali del Cantiere, la prima a Modena, il secondo a Bologna «la privatizzazione di Hera e le performances finanziarie della società, negli scorsi anni, sono state costruite a Bologna dall'Amministrazione di centro-destra di Giorgio Guazzaloca. La "cultura" che domina il management dell'azienda si è finora basata sul concetto che questa società è come una qualunque altra società quotata in borsa».

«Con l'inizio degli anni 2000, si è passati da una gestione "politica" dei servizi pubblici ad una gestione esclusivamente finanziaria della società».

Scomparsa, a loro dire, una logica precedente «al servizio dei cittadini», Hera, «che è il fiore all'occhiello della finanza pubblica bolognese, non tiene conto anche che, in questi primi anni di vita, le condizioni economiche delle famiglie sono notevolmente peggiorate, grazie alle scelte del governo di centro-destra». «E così - scrivono Fino e D'Onofrio - la società si è distinta per "azioni negative", tra l'altro aumentando «la precarietà dei lavoratori», la «scarsa sicurezza di quelli delle ditte appaltatrici», fornendo «servizi mediocri e disservizi notevoli». Soprattutto nel settore dei cimiteri sono stati segnalati numerosi disservizi e la società è orientata a dismettere il servizio. Infine ha perso di migliaia di utenti a favore di Enel Gas, più vantaggiosa nelle sue proposte.

Pagina 11

